



FAI

DELEGAZIONE DI MODENA

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA 2017

LA RIVIERA DEL PANARO

24-25-26 MARZO

Premessa

Bomporto si colloca in posizione nevralgica rispetto alla millenaria idrovia Naviglio-Panaro, la cui emergenza ingegneristica ed architettonica più rilevante è senza dubbio il monumentale Sostegno settecentesco con annessa darsena. Costruito per volere del Duca Francesco III al fine di agevolare il transito dei natanti allo sbocco del Naviglio nel fiume, ancora nel 1907 una Commissione ministeriale definiva la struttura “opera insigne, vera rarità del genere”.

Il territorio circostante è caratterizzato dalle numerose ville “delle delizie” appartenute un tempo alle famiglie della migliore nobiltà modenese, come, i Rangoni-Machiavelli, i Molza e i Carandini, che compongono la cosiddetta Riviera del Panaro. La zona, infatti, per la sua vocazione agricola ha da sempre attirato l’interesse dell’aristocrazia che qui trascorreva i mesi estivi per villeggiare e per sorvegliare i propri appezzamenti, sui quali si fondavano la sostanza patrimoniale e il prestigio sociale.

A causa dei traumatici eventi, in particolare il sisma del 2012, la maggior parte di queste residenze di pregio risulta ancora oggi inagibile.

L’impegno del FAI Giovani Modena dal 2014

Sin dal 2014 il Gruppo FAI Giovani Modena si è attivato nel farsi promotore di iniziative concrete di alto livello divulgativo e scientifico per puntare i riflettori sul territorio bomportese, sempre in stretta sinergia con l’Amministrazione Comunale. Nel settembre di quell’anno si organizzò infatti una visita al centro storico di Bomporto, provato gravemente dagli eventi. Cicerone fu il professor Matteo Agnoletto, docente presso l’Università di Bologna.

Nel 2015, in concomitanza con EXPO, si avviò un gemellaggio virtuale con i Navigli Lombardi, suggellato da una serata che vide come ospite d’onore il Direttore Tiziana Gibelli e l’esibizione al tramonto sul Sostegno del coro Luigi Gazzotti, impegnato nella performance “Musica d’Acqua”. Nell’ambito dell’evento fu anche inaugurato un totem donato dal FAI Giovani Modena, grazie a sponsor locali, al Comune di Bomporto per la valorizzazione del sito.

L’anno seguente in occasione della terza edizione di Modena Bike Fest, il FAI Giovani Modena organizzò una bicicletata che da Modena condusse gli oltre 60 partecipanti sino a Solara, pedalando lungo gli argini del Naviglio e del Panaro.

Giornate FAI di Primavera 2017

E
COMUNE DI BOMPORTO
Comune di Bomporto
Protocollo N.0017066/2017 del 01/12/2017

La XXV edizione delle Giornate FAI di Primavera ha rappresentato la ricorrenza per l'allestimento di un ambizioso percorso di visita di questo complesso paesaggistico e fluviale unico a livello regionale, per contro poco noto, da riscoprire e valorizzare.

L'itinerario era strutturato in tre nuclei principali: Sostegno e Darsena, Villa Cavazza ed il borgo di Solara e le altre residenze aristocratiche. A ciò si aggiungeva il ripristino a livello dimostrativo del servizio di navigazione sul fiume Panaro per un tratto di circa 7 chilometri, con l'obiettivo di offrire ai visitatori un'esperienza esclusiva. Infatti le cronache riportano che dal 1923 circa nessun natante aveva più solcato le acque dell'idrovia.

A rimarcare l'importanza dell'evento la cena-spettacolo d'inaugurazione a cui hanno partecipato 150 persone, organizzata in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione nell'ambito del progetto "Un bel di saremo". Si sottolinea che anche la sinergia con ERT rientra in una visione progettuale nata nel 2013.

L'organizzazione

L'organizzazione dell'evento comincia ad ottobre 2016 con il coinvolgimento dell'Amministrazione Comune di Bomporto e dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), player indispensabili per approfondire la possibilità di organizzare crociere lungo il tratto del fiume Panaro.

Secondo step è rappresentato dalla partnership con l'Associazione Remiera Euganea di Monselice (Pd), una delle poche realtà in grado di garantire esperienza, mezzi e personale addestrato per tentare la navigazione in un contesto così complesso.

Una prima verifica in termini di sicurezza è stata effettuata calando un piccolo natante per determinare la fattibilità in termini di profondità e di agibilità del tratto di fiume individuato fra il ponte di Bomporto e Villa Cavazza. A ciò ha fatto seguito una battuta batimetrica per mappare il fondale del corso d'acqua tramite sonar ed eco scandaglio.

Una volta determinate le condizioni preliminari, si procede all'apprestamento delle infrastrutture necessarie: individuazione e strutturazione dei punti d'imbarco e sbarco, pulizia degli argini e del corso del fiume nei punti critici con mezzi anfibi, studio per l'alaggio delle imbracazioni. Tutto ciò ovviamente rispettando le condizioni di sicurezza per l'accesso e la fruizione dei visitatori.

Per ottimizzare i costi si è strutturata una considerevole azione di fundraising che ha coinvolto il Comune di Bomporto, con patrocinio oneroso, il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Modena, il Lions Club di Pavullo e del Frignano, e Sodeca s.p.a.

Parallelamente si è creata una squadra di sponsor tecnici che ha permesso di reperire e trasportare a costo zero o agevolato le passerelle e i natanti con relative strutture tra Mantova, Monselice, Ferrara e Bomporto. Doverosi ringraziamenti a: Baschieri Costruzioni s.r.l., Boschiva F.lli Valentini s.r.l., Delta Tour, Navi Andes, Walcon Marine, oltre ai già ricordati AIPO e Associazione Remiera Euganea.

La disponibilità dei mezzi della Provincia di Modena in funzione nel cantiere del nuovo ponte di Bomporto ha, infine, permesso l'alaggio dei natanti.

La Navigazione

La navigazione ha rappresentato senza dubbio un evento storico per il territorio di Bomporto e non solo. Lo testimoniano la vasta eco mediatica, da un lato, e il sold out delle prenotazioni che ha indotto ad affiancare una seconda imbarcazione per soddisfare le oltre 800 prenotazioni. Altrettante sono state le richieste purtroppo inevase ma che suggeriscono una possibile sostenibilità per quanto riguarda il ripristino del servizio a scopo turistico, che già è un successo, ad esempio, in Lombardia.

Ciononostante gli inconvenienti: nel corso delle prove di navigazione di venerdì 24 marzo un masso sommerso ha causato la rottura del timone di un cantante costringendo ad una sua sostituzione all'ultimo minuto, poco prima dell'inaugurazione riservata alle autorità e alla stampa; un tronco ha invece danneggiato l'elica di un'imbarcazione nel corso della domenica.

I numeri

Complessivamente lo sforzo organizzativo per l'allestimento dell'intero itinerario comprensivo delle aperture della Darsena, di Villa Cavazza e del borgo di Solara ha richiesto il coinvolgimento di 52 studenti delle scuole superiori modenesi nell'ambito del progetto Apprendisti Ciceroni. In particolare gli istituti coinvolti sono stati: il Guarini, il Venturi, il Tassoni e il Muratori di Modena, il Meucci di Carpi e il Morandi di Finale Emilia. In fase di formazione, peraltro, il trasporto degli allievi ha necessitato il noleggio di autobus.

Autobus utilizzati anche durante le due Giornate per favorire l'afflusso dei partecipanti e collegare i tre punti principali di visita.

Al lavoro dei Giovani Ciceroni si è inoltre affiancato un team di 42 volontari della Delegazione FAI di Modena e del Gruppo FAI Giovani Modena.

Infine per garantire la sicurezza notturna delle due imbarcazioni dell'Associazione Remiera Euganea si è ricorsi all'utilizzo di due agenti forniti da un operatore specializzato.